

distretto rurale
GALLURA

drdg
i percorsi
partecipati

Avvio percorso partecipato per la costituzione del

DISTRETTO RURALE GALLURA

FORUM DI APERTURA

Tempio Pausania

28 giugno ore 18,00 Sala Consiliare

Unione dei Comuni Alta Gallura - Via Cannas n.1

Arzachena

29 giugno ore 18,00 A.M.A.

Auditorium Multimediale Arzachena - Viale P. Dettori

*La normativa e le fasi attuative per il
riconoscimento del Distretto Rurale*

*Le risorse per l'attuazione dei vari
programmi del Distretto Rurale*

Moduli di iscrizione sul sito www.unionealtagallura.it o richiedi a distettoruralegallura@gmail.com

Unione dei Comuni
"ALTA GALLURA"



Unione dei
Comuni Gallura

Incontri in presenza e in videoconferenza previa iscrizione per il rispetto delle misure anti covid

Il percorso di avvio del **Distretto Rurale in Gallura**

- Chi fa che cosa nel corso del forum
- I soggetti che costituiscono il comitato promotore
- Le varie fasi fino al riconoscimento giuridico del distretto

Come nascono i **Distretti Rurali**: inquadramento normativo

- Si parte dai **distretti industriali** (L. 317/91)
- Si inizia a parlare di **sistemi produttivi locali** con L. 140/99 (che modifica la L. 317/91), oltre che di **distretti locali e consorzi di sviluppo industriale**
- Si delinea il **ruolo della Regione**, per il **coordinamento** delle attività e **per l'individuazione dei soggetti** pubblico – privati, a livello locale
- Legge delega in agricoltura L. 57 del 05/03/2001
- D. Lgs. 228/2001 – art. 13 - Si inizia a parlare di **Distretti rurali e distretti agro alimentari**, all'interno di **sistemi produttivi locali**
- **A livello regionale, si parte con la L. R. 08/08/2014 n. 16**

I **Distretti Rurali** in base al D.Lgs. 228/2001 (orientamento e modernizzazione in agricoltura)

Il Decreto individua due tipologie distrettuali, **i distretti rurali e i distretti agroalimentari di qualità stabilendo che le Regioni provvedano al loro individuazione.**

I **distretti rurali** diventano strumenti innovativi in base ai quali orientare la nuova programmazione territoriale. In essi **l'impresa agricola** risulta profondamente **radicata non tanto in una unità colturale, quanto in un territorio**

A tal fine, sono previste le seguenti azioni:

1. **animazione e accompagnamento** a favore di imprese, associazioni, Enti Locali, volte alla definizione del progetto Distretto Rurale ;
2. **animazione e accompagnamento a favore dei partenariati di progetto**, al fine di individuare, attraverso un processo condiviso, il territorio "Distretto" (confini geografici, prodotti, servizi, imprese, associazioni, istituzioni, ecc.)
3. **accompagnamento, a favore dei partenariati di progetto**, per implementare un modello organizzativo (la Governance di Distretto) che comprenda una "Cabina di Regia", il "Comitato Tecnico Scientifico", i tavoli tematici, la struttura organizzativa di supporto.

I Distretti Rurali in Sardegna

in base alla L.R. 16/2014

articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317

“Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti” e relative direttive di attuazione.

Si definiscono **Distretti Rurali i sistemi produttivi locali** caratterizzati da un'**identità storica e territoriale omogenea** derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla **produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.**

I Distretti Rurali (requisiti)

- **presenza di una realtà produttiva agricola, zootecnica e silvo-pastorale dedita alle produzioni tradizionali**, in attività e di carattere non marginale, attuata in diverse aziende del territorio di origine
- **le materie prime** utilizzate per la realizzazione dei prodotti trasformati sono **di origine locale**;
- **la produzione non si limita ad una sola tipologia di prodotto, né a un prodotto singolo**, salvo che si dimostri la presenza di iniziative imprenditoriali atte a colmare tale mancanza nel breve periodo.

Ulteriori elementi identificativi dei **Distretti Rurali**

- la presenza, tra gli abitanti del territorio, della **memoria storica dei prodotti alimentari** in questione, **rintracciabile nell'utilizzo culinario della ristorazione locale, secondo ricette locali e tradizionali, e di rapporti di scambio, cessione, ricerca dei prodotti in questione all'interno della comunità locale;**
- la presenza di **attività artigianali di trasformazione e/o manipolazione alimentare e/o di altro tipo, strettamente collegate alle produzioni del distretto rurale nonché alle tradizioni locali;**
- la presenza di **attività di ricezione turistica e di imprese di ristorazione di qualsiasi dimensione che dimostrino l'utilizzo o la disponibilità concreta a utilizzare i prodotti distrettuali.**

Come si individua un **Distretto Rurale**

(L.R. 16/2014 – art. 32 – parte prima)

I distretti sono individuati e riconosciuti dalla Regione a seguito di apposita iniziativa da parte di:

- a) enti locali, singoli o associati, insistenti sul territorio del distretto;
- b) la camera di commercio competente per territorio;
- c) le associazioni di categoria;
- d) le imprese operanti sul territorio;
- e) altri enti o istituzioni pubblici o privati.

L'ente o **gli Enti proponenti il distretto garantiscono la più ampia concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio.**

3. Gli enti svolgono **azioni di animazione del territorio destinate a promuovere la costituzione dei distretti**, anche con l'ausilio degli enti e agenzie regionali competenti in materia.

4. Gli enti proponenti individuano **i soggetti primi** costituenti del distretto.

Come si individua un **Distretto Rurale**

(L.R. 16/2014 – art. 32 – parte seconda)

Alla domanda di riconoscimento sono allegati:

a) **l'accordo tra i soggetti aderenti;**

b) **una relazione descrittiva** (quali-quantitativa) del distretto proposto che contenga:

- **gli elementi sociali, economici e ambientali** (agrario-paesaggistici) che caratterizzano e individuano il distretto proposto;
- **un'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza, le opportunità e i rischi nello sviluppo del territorio** e nella costituzione del distretto;
- **un piano programmatico di sviluppo** che dimostri le potenzialità del distretto nel medio periodo;
- **la rappresentazione cartografica dell'area interessata** dal piano, con identificazione di comuni ed enti locali e dei loro confini amministrativi;
- **l'elenco e le schede quanti/qualificative delle aziende potenzialmente interessate** al distretto.

Cosa occorre fare per costituire il
DISTRETTO RURALE GALLURA



INDIVIDUARE IL TERRITORIO

**INDIVIDUARE E COINVOLGERE I PORTATORI DI
INTERESSE**

**DEFINIRE E CONDIVIDERE LA STRATEGIA,
INDIVIDUANDO GLI OBIETTIVI E I RISULTATI ATTESI**

DEFINIRE L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE

Macro Obiettivi Generali

Valorizzazione delle produzioni agricole e della tradizione agroalimentare

Valorizzazione dell'artigianato locale

Valorizzazione delle valenze ambientali e naturalistiche

Valorizzazione dell'archeologia, della storia e cultura locali

Valorizzazione turismo rurale, ambientale, culturale e religioso

Macro Obiettivi Generali del PdA del GAL GALLURA e del PST **La Città di Paesi della Gallura**

Nel territorio di riferimento si è consolidato nel tempo **un partenariato pubblico privato stabile e trasversale** che partecipa attivamente ai progetti di sviluppo del territorio.

Partendo dall'analisi di contesto e in considerazione dei fabbisogni espressi dal territorio, **l'obiettivo generale** che ha caratterizzato la progettualità integrata locale è quello di **ridurre il divario in termini di opportunità di lavoro e di offerta di servizi per i sistemi produttivi presenti tra le aree interne della regione e le aree maggiormente sviluppate della costa**, mentre l'obiettivo specifico è finalizzato al **miglioramento del grado di attrattività e di competitività del sistema Gallura** nel più ampio scenario di mercato a livello nazionale e internazionale, mirando a:

- **valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio;**
- **miglioramento della qualità della vita per i cittadini;**
- **potenziamento del sistema produttivo locale e valorizzazione delle produzioni tipiche.**



Il partenariato e l'esperienza di animazione territoriale

Il partenariato pubblico privato, trasversale e variegato, del territorio di riferimento, ha permesso nel 2009, l'istituzione dell'ente Fondazione di Partecipazione **GAL Alta Gallura – Gallura** con oltre 200 soci, di cui 13 di parte pubblica e la restante parte rappresentata da privati (all'interno sono presenti la Provincia, la Camera di Commercio e i Comuni associati, oltre che la stessa Unione). Allo stato attuale, è in fase di attuazione il **PdA del GAL Gallura** per poco più di 4.000.000 di euro, concentrato su azioni strategiche volte al Turismo Sostenibile e alle Filiere Produttive.

E' in fase di attuazione il **PST PT CRP 10 La città di Paesi della Gallura, per oltre 25.000.000 di euro (per interventi pubblici) e circa 7.000.000 di euro per interventi privati**. Gli interventi in attuazione si riferiscono al **settore pubblico e privato**. Importante e costante nel territorio è stata **la fase di animazione e partecipazione** (ai tavoli e ai laboratori della programmazione territoriale hanno partecipato oltre 400 soggetti privati con presenze ai tavoli di oltre 1.000 persone e sono state presentate più di 150 iniziative di parte pubblica), così come la fase negoziale degli interventi con la Regione Sardegna.



Regole generali dell'animazione territoriale



Scheda di adesione al **DISTRETTO RURALE GALLURA**

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL COSTITUENDO
DISTRETTO RURALE GALLURA

COMPARTO / SETTORE DI ATTIVITÀ AZIENDA

DATI AZIENDALI

INTERVENTI PER IL PROGETTO DI SVILUPPO



Fondi Nazionali
DISTRETTI DEL CIBO e CONTRATTI DI FILIERA



mipaaf

bando contratti
di filateria

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il comparto agricolo nel PNRR

#PNRR



distretto rurale
GALLURA

drig
i percorsi
partecipati

il piano

LE RISORSE

ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

● Sviluppo della
logistica

800 milioni

● Parco Agrisolare

1,5 miliardi

● Innovazione e
meccanizzazione
nel settore agricolo

500 milioni

FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE COMPLEMENTARE AL PNRR

● Contratti di filiera
e di distretto

1,2 miliardi

● Sviluppo del
biogas e del
biometano

1,92 miliardi

TUTELA TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

● Resilienza
dell'agrosistema
irriguo*

880 milioni

* di cui 360 mln relativi a progetti
già in corso con fondi nazionali

totale: 6,8 miliardi di Euro

Cosa finanziano i contratti di filiera e di distretto:

Il bando finanzia **progetti da 4 a 50 milioni di euro** con un'ampia tipologia di spese ammissibili. Il Contratto di distretto e di filiera hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.



CHI SONO I BENEFICIARI

- a) le imprese come definite dalla normativa vigente che operano nel settore agricolo e agroalimentare;
- b) le organizzazioni di produttori agricoli;
- c) i distretti rurali.

GLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

- a. investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;
- b. investimenti per la Trasformazione e per la Commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari;
- c. costi per la partecipazione dei produttori di Prodotti agricoli ai regimi di qualità;
- d. investimenti per azioni promozionali e di marketing a favore dei prodotti agricoli per la promozione dell'immagine e delle attività del distretto;
- e. Progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo e agroalimentare.

REQUISITI DEI BENEFICIARI

- Gli interventi ammissibili possono riguardare una o più unità produttive relative ad uno stesso *Soggetto beneficiario (azienda)*.
- Gli interventi devono essere realizzati entro 4 anni dalla data di sottoscrizione del *Contratto di distretto*.

DIMENSIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'importo del *Progetto* di ogni singolo *Soggetto beneficiario* è fissato a **un valore minimo della spesa ammissibile di 200.000 euro.**

Per investimenti effettuati da *PMI esclusivamente in tabella 1 A (a supporto delle produzione primaria)* l'importo del *Progetto* per *Soggetto beneficiario* è fissato a **un valore minimo della spesa ammissibile di 100.000 euro.**

AIUTI ALLA PRODUZIONE PRIMARIA

Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria: Tabella 1°

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili.	50% + 20%
2. Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.	50% + 20%
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	50% + 20%
4. Costi generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.	50% + 20%
5. Acquisto di animali da riproduzione	30% + 20%

2. gli investimenti collettivi, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti agricoli per la vendita
3. gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
4. investimenti destinati a migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene o le norme relative al benessere degli animali, oltre le vigenti norme dell'Unione; in tal caso la maggiorazione si applica unicamente ai costi aggiuntivi necessari per raggiungere un livello superiore a quello garantito dalle norme dell'Unione in vigore, senza che ciò comporti un aumento della capacità di produzione

AIUTI ALLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli : Tabella 2A

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
<i>1. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing,¹ o miglioramento di beni immobili</i>	<i>50%</i>
<i>2. Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato³</i>	<i>50%</i>
<i>3. Costi generali collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui ai punti 1) e 2)</i>	<i>50%</i>
<i>4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</i>	<i>50%</i>

Aiuti per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli:

Tabella 3A

A) AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DI PRODOTTI AGRICOLI AI REGIMI DI QUALITÀ	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
a) Costi per le ricerche di mercato, l'ideazione e la progettazione del prodotto nonché la preparazione delle domande di riconoscimento dei regimi di qualità	Fino al 100% della spesa ammissibile
B) AIUTI PER LE MISURE PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere o mostre: spese di iscrizione; spese di viaggio e costi per il trasporto degli animali; spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento; affitto dei locali e degli stand e i costi del loro montaggio e smontaggio.</i> - <i>Costi delle pubblicazioni su mezzi cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari nei mezzi di comunicazione elettronici, radiofonici o televisivi, destinati a presentare informazioni fattuali sui produttori di una data regione o di un dato prodotto.</i> - <i>Costi relativi alla divulgazione di conoscenze scientifiche;</i> 	Fino al 100% della spesa ammissibile
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Costi delle campagne promozionali destinate ai consumatori e organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio, nonché di tutto il materiale promozionale distribuito direttamente ai consumatori</i> 	Fino al 50% della spesa ammissibile

Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo, in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014

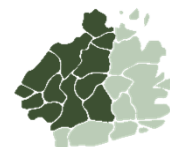
Tabella 4A

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto	<i>Fino al 100% delle spese ammissibili</i>
2. Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura	
3. Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.	
4. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;	
5. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.	



distrettoruralegallura@gmail.com

Unione dei Comuni "ALTA GALLURA"



(Ente capo fila del Comitato Promotore)

www.unionealtagallura.it – 079.6725.600

unionealtagallura@tiscali.it – unionedeicomunialtagallura@registerpec.it



Unione dei Comuni Gallura

www.unionegallura.it – 0789.70.86.99 –
info@unionegallura.it - info@pec.unionegallura.it



www.galgallura.it – 079.67.25.607
info@galgallura.it – postacertificata@pec.galgallura.it